

GUIDA PRATICA ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI



Guida pratica in 7 passi e 21 sottoattività
per costruire e sviluppare Comunità Energetiche
Rinnovabili: strumenti e risorse per realizzare e
gestire iniziative energetiche sostenibili.

Questa guida è frutto della collaborazione tra la Camera di Commercio Rieti Viterbo e ANCI Lazio, impegnate nella promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). L'iniziativa integra attività di formazione, supporto territoriale e strumenti pratici per facilitare la creazione e gestione delle CER, grazie ai progetti 'Transizione Energetica' (finanziato dal Fondo Perequativo 2023-24 di Unioncamere) e il progetto COMANAGE (finanziato dal programma europeo LIFE dell'Unione Europea).

Titolo del Documento

GUIDA PRATICA ALLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI

Versione: 1.0

Febbraio 2025

Autori

- » Luigi Pagliaro, responsabile Sostenibilità Camera di Commercio Rieti Viterbo
- » Stefano Gasbarra, direttore operativo Azienda Speciale Centro Italia
- » Andrea Vignoli, coordinatore ANCI Lazio per il progetto COMANAGE (cofinanziato dal programma europeo LIFE+)
- » Gabriele Magni, esperto CERS e Hub manager ANCI Lazio per il progetto COMANAGE
- » Giorgio Scavino, assistente tecnico e supporto alla comunicazione ANCI Lazio per il progetto COMANAGE

Realizzato grazie alla collaborazione fra:

ANCI Lazio, Camera di Commercio di Rieti - Viterbo, Azienda Speciale Centro Italia della Camera di Commercio Rieti Viterbo

Contatti per CCIAA Rieti Viterbo:

Email: luigi.pagliaro@rivt.camcom.it; stefano.gasbarra@aziendacentroitalia.it
Sito web: www.rivt.camcom.it/it/attivita_34/sostenibilita_875/transizione-energetica_873/
www.aziendacentroitalia.it/servizi/

Contatti per ANCI Lazio:

Email: project@ancilazio.it
Sito web: www.ancilazio.it/progetto/comanage/
<https://comanage.spindoxlabs.com/cop>

Guida pratica in 7 passi e 21 sottoattività per costruire e sviluppare Comunità Energetiche Rinnovabili: strumenti e risorse per realizzare e gestire iniziative energetiche sostenibili.

Coordinamento editing grafico: Giorgio Scavino

Un ringraziamento speciale all'Associazione ECOINSPIRE LAB ETS per aver concepito il percorso ludico-interattivo allegato.

www.ecoinspirelab.net

Le informazioni contenute direttamente o indirettamente nel testo così come il materiale ivi pubblicato non esprimono le opinioni dell'Unione Europea o della Commissione europea. La responsabilità delle informazioni riportate è imputabile esclusivamente agli autori. L'Unione Europea e la Commissione Europea non sono responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nel testo.

Prefazione

La transizione energetica rappresenta oggi una delle sfide più urgenti e cruciali per i territori, un impegno collettivo che richiede visione, collaborazione e strumenti concreti. Questa iniziativa si inserisce proprio in questo contesto, frutto della sinergia tra la Camera di Commercio Rieti Viterbo, l'Agenda Speciale Centro Italia ed ANCI Lazio, realtà profondamente radicate nei territori e impegnate anche nella promozione di percorsi innovativi per l'efficiamento energetico e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS).

La Camera di Commercio Rieti Viterbo ha aderito al progetto "La sostenibilità ambientale: Transizione Energetica", finanziato dal Fondo Perequativo 2023-24 di Unioncamere e realizzato in collaborazione con l'Azienda Speciale Centro Italia. Il programma, ampio e articolato, propone una serie di azioni concrete volte a diffondere conoscenze e buone pratiche: eventi di informazione e formazione, desk tematici di supporto, tavoli di progettazione territoriali dedicati alle CER, materiali promozionali e uno sportello informativo online a disposizione di cittadini, imprese e amministrazioni locali.

Parallelamente, ANCI Lazio svolge un ruolo cruciale nella gestione del progetto europeo COMANAGE, un'iniziativa ambiziosa che mira a creare uno spazio dinamico di confronto e collaborazione per le Comunità Energetiche Rinnovabili. Attraverso strumenti di supporto in ambito legale, tecnico, comunicativo e sociale, COMANAGE si propone di accompagnare le amministrazioni locali e i cittadini nell'affrontare le sfide legate alla creazione e gestione delle CER, promuovendo un modello energetico più equo, sostenibile e partecipativo.

Questa pubblicazione vuole essere uno strumento pratico e accessibile per tutti coloro che desiderano contribuire alla costruzione di un futuro energetico sostenibile e condiviso. Attraverso il connubio di competenze tecniche, strumenti operativi e una visione strategica, la Camera di Commercio Rieti Viterbo e ANCI Lazio intendono supportare le comunità locali nell'intraprendere questo percorso, valorizzando il ruolo delle CER come motore di innovazione, coesione sociale e sostenibilità ambientale.

Buona lettura e buon lavoro a tutti coloro che, con impegno e determinazione, renderanno concreta questa visione di cambiamento.

Introduzione

Cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)?

Nel contesto globale di crescente attenzione alla sostenibilità e alla lotta ai cambiamenti climatici, l'energia rinnovabile sta emergendo come una delle principali soluzioni per ridurre l'impatto ambientale delle attività umane. In questo scenario, le Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) rappresentano una risposta concreta e innovativa alle sfide della transizione energetica.

Una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) è un'aggregazione di soggetti pubblici e privati che operano in modo cooperativo per produrre, consumare e condividere energia elettrica derivante da fonti rinnovabili all'interno di un determinato perimetro territoriale. Questo modello di gestione dell'energia risponde a una doppia esigenza: favorire l'autosufficienza energetica delle comunità locali e ridurre le emissioni di gas serra, contribuendo attivamente alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

Le CERS non sono semplici progetti di energia rinnovabile, ma piuttosto ecosistemi collaborativi che promuovono l'autosufficienza energetica e l'integrazione tra diversi attori locali, come cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. All'interno di una CERS, i membri condividono l'energia prodotta da impianti rinnovabili – come pannelli fotovoltaici, turbine eoliche o impianti a biomasse – ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.

L'aspetto distintivo delle CERS è la condivisione dell'energia e la sua dimensione solidale. All'interno di una Comunità Energetica, l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili può essere condivisa tra i diversi membri della comunità, indipendentemente dal fatto che essi rivestano il ruolo di produttori, consumatori o prosumer (produttori e consumatori allo stesso tempo). Questa condivisione avviene grazie alla rete elettrica esistente, che consente di trasferire e bilanciare l'energia tra i diversi punti di produzione e consumo, anche se non sono fisicamente collegati tra loro.

Grazie all'infrastruttura elettrica esistente, l'energia prodotta può essere distribuita tra i vari membri della comunità, indipendentemente dalla loro posizione fisica, contribuendo così a ridurre il rischio di inefficienze e sprechi energetici. La componente "solidale" permette inoltre di supportare i membri della comunità in condizioni di vulnerabilità energetica, promuovendo un approccio equo e inclusivo.

Le CERS sono un modello particolarmente innovativo non solo dal punto di vista tecnico, ma anche legislativo. La loro diffusione è resa possibile da una normativa recente, introdotta per facilitare la transizione energetica locale. In particolare, il Decreto CER, in vigore dal 24 gennaio 2024, ha definito le nuove modalità per la concessione di incentivi, finalizzati a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili all'interno di configurazioni come Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS), gruppi di autoconsumatori e autoconsumatori a distanza. Questa cornice legislativa rappresenta un passo fondamentale verso un sistema energetico decentralizzato e partecipativo, in linea con le direttive europee (RED II).

La regolamentazione più recente ha l'obiettivo di offrire l'opportunità di sviluppare modelli energetici agili, replicabili e adattabili, consentendo a cittadini, imprese e amministrazioni

locali di cooperare per la produzione e la gestione condivisa di energia pulita. Questo approccio non solo risponde alle esigenze di sostenibilità, ma rappresenta un motore di innovazione sociale ed economica.

Le CERS non solo supportano la transizione verso un'energia più pulita, ma creano anche vantaggi economici, sociali e ambientali per i membri della comunità.

Tra i principali benefici delle CERS vi sono:

- la possibilità di una maggiore indipendenza energetica, ovvero una riduzione della dipendenza dai fornitori esterni di energia e dal mercato elettrico tradizionale.
- la riduzione delle emissioni di CO₂ e altre sostanze inquinanti attraverso la produzione di energia rinnovabile locale.
- concretizzare attività di solidarietà e inclusione sociale in primo luogo verso i membri vulnerabili attraverso l'accesso equo all'energia.
- l'ottenimento di un risparmio economico per i membri della CERS, i quali possono usufruire di tariffe più competitive, grazie alla condivisione dell'energia prodotta localmente.
- la possibilità di favorire la cooperazione tra i membri della comunità, migliorando il senso di appartenenza e rafforzando le relazioni sociali.

In un periodo storico in cui il cambiamento climatico e la scarsità di risorse naturali sono sfide urgenti, le CERS rappresentano dunque un'opportunità concreta per accelerare il passaggio a un modello energetico decentralizzato, equo e sostenibile. Tali comunità non solo riducono l'impatto ambientale, ma promuovono anche una nuova visione di cittadinanza responsabile, dove la solidarietà e la sostenibilità sono al centro dell'azione collettiva.

Come utilizzare questa guida?

Questa guida è stata concepita per offrire un approccio innovativo e coinvolgente alla costruzione e allo sviluppo di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS). Per rendere il percorso più chiaro e accessibile, abbiamo scelto di adottare un approccio ludico, trasformando il processo in una vera e propria esperienza di apprendimento.

All'interno della guida è stata predisposta una plancia di gioco allegata, arricchita con un'infografica che rappresenta in modo chiaro e immediato i 21 passi principali, suddivisi in 7 macro-fasi. Ogni passo corrisponde a un'attività fondamentale per la realizzazione di una comunità energetica. La plancia non è solo un supporto visivo, intende accompagnare il lettore lungo l'intero percorso, aiutando a monitorare i progressi e a mantenere alta la motivazione.

La guida è strutturata in modo pratico e sequenziale. Per ogni macro-fase, corrispondono delle sotto-attività specifiche con indicazioni chiare e strumenti suggeriti per superare ogni sfida fino alla realizzazione di una comunità energetica.

Il programma per il rafforzamento delle comunità energetiche

1. Coinvolgere ed informare la comunità

- 1.1 Inizia la campagna di sensibilizzazione
- 1.2 Organizza un evento informativo
- 1.3 Raccogli le prime adesioni

2. Controlla la condizione di vicinanza

- 2.1 Analizza la mappa della rete elettrica locale
- 2.2 Verifica i requisiti di prossimità
- 2.3 Identifica potenziali siti idonei

3. Costituisci la CERS con una forma giuridica valida

- 3.1 Consulta gli strumenti legali COMANAGE
- 3.2 Redigi lo Statuto della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale
- 3.3 Registrati ufficialmente come CER

4. Simula il metabolismo energetico ed economico

- 4.1 Analizza i consumi energetici dei soci
- 4.2 Progetta il bilancio economico
- 4.3 Presenta una simulazione ai membri

5. Studia le regole tecniche del GSE

- 5.1 Consulta le linee guida del GSE
- 5.2 Calcola i benefici e gli incentivi
- 5.3 Forma il gruppo sui requisiti tecnici

6. Installa gli impianti, allacci in rete ed invia la domanda al GSE

- 6.1 Affida l'installazione a professionisti certificati
- 6.2 Collauda il sistema e verifica l'allacciamento
- 6.3 Presenta la domanda ufficiale al GSE

7. Sviluppa il Piano di Partecipazione ed espandi la CERS

- 7.1 Definisci le regole di gestione della CERS
- 7.2 Promuovi l'ingresso di nuovi soci
- 7.3 Pianifica l'installazione di nuovi impianti

Primo passo: coinvolgere ed informare la comunità

Che tu sia un Comune o un privato cittadino prima di iniziare dovrai coinvolgere la comunità che ti circonda, formandola ed informandola sul tema.

La creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) richiede un impegno iniziale per coinvolgere e formare i membri della comunità che vi parteciperanno. È essenziale che il processo sia inclusivo e trasparente, creando un ambiente di collaborazione sin dall'inizio. L'informazione e la sensibilizzazione sono i primi passi per costruire una comunità forte e motivata a partecipare attivamente alla creazione e gestione della CERS.

Sottoattività 1.1: inizia la campagna di sensibilizzazione (v. casella n.1 del tabellone)

La campagna di sensibilizzazione è il primo passo cruciale per far conoscere il concetto di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali ai cittadini e agli attori locali. Se sei un Comune o un cittadino privato, dovrai diffondere il più possibile informazioni chiare e semplici per rendere comprensibili i benefici delle CER, sia dal punto di vista ambientale che economico. La sensibilizzazione dovrà essere rivolta a tutte le fasce della popolazione, con un'attenzione particolare ai gruppi più vulnerabili, per garantire che il progetto sia veramente inclusivo.

Per iniziare, il progetto COMANAGE mette a disposizione alcuni materiali informativi accessibili e ben strutturati:

- ⇒ **Docufilm Patagonia sulla nascita delle prime Comunità Energetiche in Europa (versione in italiano)** [LINK](#) Questo docufilm offre una panoramica sulle origini delle CER in Europa, illustrando come la partecipazione collettiva possa portare benefici concreti.
- ⇒ **Opuscolo ENEA: i concetti alla base di una CER** [LINK](#) - Questa guida sintetica presenta i fondamenti delle CER, spiegando cosa sono, come funzionano e perché sono importanti.
- ⇒ **Le CER in pillole secondo il GSE** [LINK](#) - Un documento pratico che riassume i punti chiave relativi alle CER, con un linguaggio semplice e diretto.
- ⇒ **Orange Book RSE/Utilitalia: alcune esperienze di CER già avviate in Italia** (attenzione ad alcuni riferimenti normativi datati e non più validi) [LINK](#) - Questo opuscolo racconta esempi concreti di CER in Italia.

Questi strumenti rappresentano una solida base per avviare una campagna di sensibilizzazione e per iniziare a informare la comunità sui vantaggi e sulle potenzialità delle CER.

Sottoattività 1.2: Organizza un evento informativo (v. casella n.2 del tabellone)

Organizzare un evento informativo è un passo fondamentale per favorire il coinvolgimento della comunità. Può trattarsi di un incontro pubblico, un seminario o una conferenza, dove esperti del settore possano spiegare nel dettaglio cosa sono le CER, come funzionano, quali sono i vantaggi e come è possibile partecipare.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Durante l'evento, i materiali citati sopra possono essere utilizzati come supporto informativo. Ad esempio, il docufilm Patagonia può essere proiettato per ispirare e coinvolgere i partecipanti, mentre l'opuscolo ENEA e il materiale del GSE possono essere distribuiti per approfondire i concetti. Questi materiali aiutano a stimolare una discussione costruttiva e a rispondere a eventuali dubbi dei cittadini.

Sottoattività 1.3: Raccogli le prime adesioni (v. casella n.3 del tabellone)

Una volta che la comunità è stata informata, è il momento di raccogliere le prime adesioni dagli interessati. Puoi farlo attraverso moduli di adesione, questionari, o semplicemente attraverso conversazioni dirette. È fondamentale che questi primi aderenti comprendano non solo il valore della CERS, ma anche il loro ruolo attivo nel progetto.

Raccogliendo i primi interessati, creerai una base solida su cui costruire il progetto. Questi primi membri possono diventare ambasciatori del progetto, coinvolgendo altri cittadini, sensibilizzando ulteriormente la comunità, e diffondendo le informazioni in modo capillare.

Ricorda che una CERS è una comunità che aggrega produttori da fonti rinnovabili e consumatori di energia. Tre sono i soggetti che possono partecipare alla CERS:

- ⇒ **Produttore di energia rinnovabile:** è il soggetto che realizza un impianto, ad esempio, fotovoltaico, eolico, biogas, biomasse o idroelettrico;
- ⇒ **Autoconsumatore di energia rinnovabile:** è il soggetto che possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che produce energia per soddisfare i propri consumi e condividere l'energia in eccesso con il resto della comunità;
- ⇒ **Consumatore di energia elettrica:** è colui che non possiede alcun impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica, i cui consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità.

Quello che identifica il singolo membro è il POD (Point-of- Delivery), vale a dire il punto di connessione

all'interno della cabina primaria in cui opera la Comunità Energetica, identificato da un codice univoco che corrisponde ad un'ubicazione precisa sul territorio del fruitore.

Ci si può chiedere se un soggetto che partecipa alla comunità energetica rinnovabile deve essere proprietario di un impianto fotovoltaico? È importante ricordare che la partecipazione alla comunità energetica non richiede che il soggetto sia proprietario di un impianto fotovoltaico. I consumatori che partecipano ad una comunità energetica possono essere proprietari di impianti a fonti rinnovabili, ma ai fini dell'energia condivisa va considerata solo la produzione di energia rinnovabile proveniente dagli impianti che sono nella disponibilità e sotto il controllo della comunità.

2.

Secondo passo: Controllare la condizione di vicinanza

Uno dei requisiti fondamentali per costituire una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è quello della vicinanza geografica tra i membri della comunità e gli impianti di produzione energetica condivisa. Dal 2024, le CER possono essere costituite sotto la stessa cabina primaria, il che amplia significativamente le possibilità di partecipazione, soprattutto nelle aree urbane. Tuttavia, è essenziale verificare con precisione il confine geografico di ciascuna cabina primaria per garantire che i partecipanti e gli impianti rientrino nei requisiti normativi.

La mappa delle cabine primarie italiane, messa a disposizione dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), rappresenta un punto di partenza indispensabile per questa verifica ed è disponibile al seguente [LINK](#)

Sottoattività 2.1: Analizza la mappa della rete elettrica locale (v. casella n.4 del tabellone)

Il primo passo consiste nell'analizzare la mappa delle cabine primarie fornita dal GSE. Questa mappa identifica le aree di copertura delle cabine primarie, che rappresentano i nodi principali della rete elettrica a cui gli utenti sono connessi.

Studiare questa mappa permette di:

- ⇒ Definire il confine geografico di ogni cabina primaria.
- ⇒ Identificare se i membri e gli impianti di produzione energetica previsti per la CER si trovano sotto la stessa cabina primaria.
- ⇒ Comprendere eventuali limitazioni tecniche o logistiche legate alla rete elettrica locale.

Questa analisi può essere effettuata direttamente dal promotore della CER, ma è consigliabile coinvolgere un tecnico esperto o un consulente energetico per interpretare correttamente i dati e risolvere eventuali dubbi.

Sottoattività 2.2: Verifica i requisiti di prossimità (v. casella n.5 del tabellone)

Una volta identificata la cabina primaria di riferimento, è importante verificare che tutti i partecipanti e gli impianti rispettino i requisiti di prossimità definiti dalla normativa vigente. La legge prevede che gli utenti finali e gli impianti di produzione energetica condivisa siano collegati alla stessa cabina primaria, anche se fisicamente distanti tra loro.

Per effettuare questa verifica:

- ⇒ Confronta gli indirizzi dei partecipanti con il confine della cabina primaria riportato sulla mappa.
- ⇒ Assicurati che le connessioni elettriche degli impianti siano incluse nel medesimo perimetro geografico.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Se necessario, richiedi una conferma ufficiale al distributore locale di energia elettrica. Questo passaggio è essenziale per evitare di incorrere in problematiche normative o tecniche che potrebbero invalidare la costituzione della CER.

È bene ricordare che per poter accedere agli incentivi previsti per le CERS gli impianti di produzione da fonte rinnovabile devono avere potenza non superiore a 1 MW.

Tali impianti sono generalmente di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CERS impianti già realizzati, purché entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021

(data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021) e comunque successivamente alla regolare costituzione della CER. Inoltre, ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal Decreto di incentivazione,

gli impianti non devono beneficiare di altri incentivi sulla produzione di energia.

Sottoattività 2.3: Identifica potenziali siti idonei (v. casella n.6 del tabellone)

Dopo aver verificato la condizione di vicinanza e i requisiti di prossimità, è il momento di individuare i siti idonei per l'installazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile. Questi siti devono essere:

- ⇒ All'interno del confine della cabina primaria di riferimento.
- ⇒ Strategicamente posizionati per ottimizzare la produzione e la distribuzione dell'energia.
- ⇒ Accessibili e conformi alle normative urbanistiche e ambientali.

Per identificare i siti più idonei, considera i seguenti aspetti:

- ⇒ Terreni pubblici o privati con spazi sufficienti per l'installazione di pannelli solari, turbine eoliche, o altri impianti.
- ⇒ Tetti di edifici pubblici o privati, come scuole, palazzi comunali o abitazioni, che possano ospitare impianti fotovoltaici.
- ⇒ Aree dismesse o sottoutilizzate, come ex zone industriali, che possono essere riconvertite per l'uso energetico.

Coinvolgere i membri della comunità nella scelta dei siti per favorire la partecipazione e creare un senso di appartenenza al progetto è un'attività opportuna in questa fase. Un'idea consiste anche nell'effettuare sopralluoghi tecnici con esperti del settore per valutare la fattibilità e i costi di ciascun sito individuato.

3.

Terzo passo: Costituire una forma giuridica valida

Per formalizzare una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS), è necessario adottare una forma giuridica riconosciuta. Le forme giuridiche ammissibili includono:

- ⇒ **Associazione** (in particolare ETS - Enti del Terzo Settore, per un orientamento non profit).
- ⇒ **Cooperativa** (adatta per iniziative orientate alla mutualità).
- ⇒ **Consorzio** (ideale per collaborazioni tra aziende).
- ⇒ **Fondazione di partecipazione** (utile per partenariati pubblico-privati, in cui istituzioni pubbliche e privati cooperano).

La scelta della forma giuridica dipende dagli obiettivi, dalla tipologia di membri e dalle attività che si intende sviluppare all'interno della comunità.

Sottoattività 3.1: Consulta gli strumenti legali COMANAGE (v. casella n.7 del tabellone)

Un primo passo per orientarsi nella costituzione della CERS è consultare il toolkit legale sviluppato dal progetto COMANAGE. Questo toolkit offre:

- ⇒ Modelli editabili di statuti per le principali forme giuridiche utilizzabili.
- ⇒ Linee guida pratiche per adeguare lo statuto ai requisiti minimi stabiliti dal GSE.
- ⇒ Informazioni sulle modalità di registrazione e sulla documentazione necessaria per la costituzione formale.

Scaricare e analizzare questi modelli consente di risparmiare tempo e di avere un quadro chiaro delle necessità legali, oltre che di avvalersi di un punto di partenza concreto per la redazione dello statuto.

Invitiamo a visitare il toolkit COMANAGE al seguente [LINK](#)

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Sottattività 3.2: Redigi lo Statuto della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (v. casella n.8 del tabellone)

Lo statuto rappresenta il documento fondativo della CERS e definisce:

- ⇒ Gli obiettivi della comunità (es. produzione e consumo condiviso di energia rinnovabile, sostenibilità ambientale).
- ⇒ La struttura organizzativa, inclusi i ruoli chiave e i diritti/doveri dei membri.
- ⇒ Le modalità di funzionamento, come la gestione degli impianti, la distribuzione dei benefici energetici e i processi decisionali.

Per garantire che lo statuto rispetti i requisiti minimi previsti dalla normativa è consigliabile:

- ⇒ Prendere in esame i modelli predisposti appositamente per le CERS dal progetto COMANAGE (sottattività 3.1) e, al fine di perfezionare e modellare per il proprio caso specifico, consultare un esperto legale, in particolare uno specialista di diritto energetico o associativo.
- ⇒ Fare riferimento alle regole tecniche del GSE, che indicano i contenuti obbligatori dello statuto per le CER.

Un buon statuto non solo faciliterà la registrazione, ma anche il funzionamento fluido della CERS nel lungo termine.

Sottattività 3.3: Registrati ufficialmente come CERS (v. casella n.9 del tabellone)

Dopo aver redatto e approvato lo statuto, la CERS deve essere registrata presso le autorità competenti.

I passaggi principali includono:

- ⇒ Richiedere un codice fiscale all'Agenzia delle Entrate, necessario per qualsiasi forma giuridica.
- ⇒ Registrare l'associazione o altra forma giuridica scelta presso l'Agenzia delle Entrate, allegando lo statuto e i documenti richiesti.
- ⇒ Sostenere i costi amministrativi, che includono:
- ⇒ Tassa di registrazione: circa 200€.
- ⇒ Marche da bollo: il totale può variare tra 300 e 400€.

Le indicazioni e i modelli necessari per la registrazione sono disponibili sul sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate. È consigliabile consultare le istruzioni aggiornate e preparare tutta la documentazione in anticipo.

Consulta al seguente [LINK](#) i dettagli per la registrazione.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

4.

Quarto passo: simulare il metabolismo energetico ed economico

Per pianificare al meglio la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS), è fondamentale effettuare una simulazione del metabolismo energetico ed economico. Questa fase consente di stimare il fabbisogno energetico dei membri, valutare il potenziale di produzione degli impianti e analizzare la sostenibilità economica del progetto. Utilizzare simulatori online gratuiti, come quelli forniti dal GSE e dall'ENEA, permette di ottenere stime attendibili e ben strutturate.

Sottoattività 4.1: Analizza i consumi energetici dei soci (v. casella n.10 del tabellone)

Il primo passo per una simulazione accurata è raccogliere i dati di consumo degli utenti che entreranno a far parte della CERS. Per fare ciò:

- ⇒ Richiedi agli utenti di fornire le bollette energetiche degli ultimi 12 mesi, così da avere un quadro completo sui consumi.
- ⇒ Raccogli informazioni specifiche, come:
- ⇒ Consumo annuo in kWh.
- ⇒ Ore di utilizzo dei principali dispositivi elettrici.
- ⇒ Abitudini di consumo (es. utilizzo di elettrodomestici in fasce orarie particolari).

Un'accurata analisi dei consumi consente di:

- ⇒ Determinare il fabbisogno energetico complessivo della comunità.
- ⇒ Identificare eventuali picchi di consumo che potrebbero richiedere una gestione specifica.
- ⇒ Progettare impianti con una capacità adeguata alle necessità reali.

Sottoattività 4.2: Progetta il bilancio economico (v. casella n.11 del tabellone)

Una volta raccolti i dati di consumo, il passo successivo è stimare i costi e i benefici economici legati alla costituzione della CERS. Questo bilancio include:

Costi iniziali:

- ⇒ Installazione degli impianti (es. pannelli fotovoltaici, inverter, batterie di accumulo).
- ⇒ Eventuali costi per autorizzazioni, progettazione e consulenze tecniche.
- ⇒ Costi operativi:
- ⇒ Manutenzione degli impianti.
- ⇒ Assicurazioni e spese amministrative.

Benefici economici:

- ⇒ Risparmio sulle bollette energetiche.
- ⇒ Entrate derivanti dall'immissione di energia nella rete elettrica (attraverso il meccanismo dello scambio sul posto o del Ritiro Dedicato).
- ⇒ Incentivi previsti per le CER (ad esempio, dal GSE).

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Per ottenere dati attendibili, puoi utilizzare strumenti di simulazione come:

- ⇒ **Simulatore GSE** ([LINK](#)): fornisce stime dettagliate sulle prestazioni energetiche ed economiche di un impianto fotovoltaico all'interno di una CER.
- ⇒ **Simulatore ENEA Recon** (Renewable Energy Community ecONomic simulator - Simulatore per la valutazione economica delle Comunità di Energia Rinnovabile) [LINK](#): utile per analizzare il rendimento economico ed energetico degli impianti.

Un bilancio economico ben strutturato permette di dimostrare la sostenibilità finanziaria del progetto ai membri e di attirare nuovi soci.

4.3 Presenta una simulazione ai membri (v. casella n.12 del tabellone)

Dopo aver raccolto i dati di consumo e completato la progettazione economica, è il momento di presentare i risultati della simulazione ai membri della comunità.

Questa fase è fondamentale per:

- ⇒ **Condividere trasparenza**: i soci devono comprendere chiaramente i numeri in gioco e il valore aggiunto del progetto.
- ⇒ **Generare consenso**: una simulazione realistica aiuta i membri a percepire i vantaggi concreti, sia energetici che economici.
- ⇒ **Adattare il progetto**: eventuali feedback dei soci potrebbero suggerire modifiche o ottimizzazioni.

Organizza un incontro dedicato (online o in presenza) per illustrare i risultati delle simulazioni con strumenti visivi chiari, come:

- ⇒ Grafici che mostrano il bilancio tra produzione e consumo energetico.
- ⇒ Tabelle economiche con i costi stimati e i benefici previsti.
- ⇒ Proiezioni sui tempi di ritorno dell'investimento.

Questo passaggio finale rafforza la fiducia dei membri e consolida il loro impegno verso la realizzazione della CERS.

5.

Quinto passo: studiare attentamente le regole tecniche del GSE

Le regole tecniche del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) rappresentano il documento di riferimento essenziale per la costituzione e la gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS). Queste regole stabiliscono le modalità operative, i requisiti di accesso agli incentivi e i contenuti minimi necessari per avviare correttamente i lavori di installazione. Prima di procedere, è fondamentale comprenderne i dettagli per evitare errori che potrebbero compromettere l'accesso ai benefici economici.

Sottoattività 5.1: consulta le linee guida del GSE (v. casella n.13 del tabellone)

Il primo passo consiste nello scaricare e analizzare le linee guida tecniche del GSE aggiornate al 2024, disponibili al [link](#) ufficiale fornito dal Gestore. Questi documenti contengono:

Requisiti normativi per la costituzione e il funzionamento di una CER.

- ⇒ Contenuti minimi dello statuto richiesti per essere riconosciuti come Comunità Energetica.
- ⇒ Procedure per la presentazione della domanda di accesso agli incentivi, incluse le tempistiche e la documentazione necessaria.

Focus importante: se si intende installare un impianto in un comune con meno di 5.000 abitanti, puoi accedere a un incentivo a fondo perduto del 40%, ma è necessario presentare la domanda prima dell'avvio dei lavori.

I modelli e i format richiesti per la domanda sono inclusi nelle regole tecniche e devono essere compilati con attenzione per evitare respingimenti.

Invitiamo a consultare le linee guida con il proprio team costituito nella comunità e coinvolgere un esperto se necessario per assicurarsi di rispettare tutti i requisiti tecnici e burocratici.

5.2 Calcola i benefici e gli incentivi (v. casella n.14 del tabellone)

Una volta comprese le regole, procedi al calcolo degli incentivi e dei benefici economici disponibili per la tua CERS. Questo passaggio ti permette di stimare i vantaggi finanziari e di definire la sostenibilità del progetto.

Ecco i principali incentivi previsti:

- ⇒ Incentivo a fondo perduto fino al 40% per i comuni sotto i 5.000 abitanti.
- ⇒ Meccanismi incentivanti del GSE, come lo scambio sul posto o il Ritiro Dedicato per l'energia immessa in rete.
- ⇒ Riduzioni fiscali o crediti d'imposta per l'installazione di impianti rinnovabili.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Per calcolare i benefici:

- ⇒ Consulta le regole tecniche per conoscere i parametri applicabili alla tua specifica situazione (ad esempio, la potenza dell'impianto, il numero di membri della comunità e la localizzazione geografica).
- ⇒ Usa i simulatori GSE o ENEA per stimare il ritorno economico.
- ⇒ Verifica le tempistiche di accesso agli incentivi per evitare di perdere opportunità importanti.

Un suggerimento pratico, a questo riguardo, consiste nel creare un prospetto dettagliato da condividere con i membri della CERS per mostrare l'impatto economico degli incentivi sul progetto complessivo.

5.3 Forma il gruppo sui requisiti tecnici (v. casella n.15 del tabellone)

Una volta comprese le regole tecniche e calcolati i benefici, è fondamentale formare il gruppo sui requisiti tecnici richiesti dal GSE. Questa formazione serve a garantire che tutti i membri siano consapevoli delle modalità operative e degli obiettivi del progetto.

Come procedere:

- ⇒ Organizza un workshop o un incontro informativo per condividere le informazioni chiave contenute nelle regole tecniche del GSE.
- ⇒ Spiega in modo chiaro e sintetico:
 - I requisiti necessari per la presentazione della domanda di incentivo.
 - Le modalità di installazione e gestione degli impianti.
 - Gli obblighi amministrativi e normativi che la CERS dovrà rispettare.
- ⇒ Fornisci ai membri una copia delle regole tecniche e dei modelli di domanda, spiegando come compilarli.

Compiendo i passi precedentemente menzionati, come risultato atteso, i membri della CERS saranno preparati a rispettare i requisiti tecnici e a contribuire attivamente alla buona riuscita del progetto.

Di conseguenza la CERS sarà pronta a presentare la domanda di incentivo in modo efficace, rispettando le tempistiche e i criteri richiesti.

6.

Sesto passo: installare gli impianti, allacciarli in rete ed inviare la domanda al GSE

Dopo aver completato la pianificazione e la fase progettuale, il passo successivo è installare gli impianti, allacciarli alla rete elettrica e formalizzare la richiesta di accesso agli incentivi previsti dal GSE. Questa fase operativa rappresenta un momento cruciale per il successo della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS).

Sottoattività 6.1: affidare l'installazione a professionisti certificati (v. casella n.16 del tabellone)

Per garantire l'efficienza e la conformità degli impianti alle normative vigenti, è fondamentale affidarsi a professionisti esperti e certificati, preferibilmente aziende specializzate nel settore delle energie rinnovabili.

Cosa fare:

- ⇒ Seleziona un installatore certificato: Verifica che l'azienda o il professionista abbia i requisiti tecnici e le certificazioni necessarie per l'installazione di impianti fotovoltaici, eolici o di altro tipo.
- ⇒ Stipula un contratto dettagliato: Assicurati che il contratto includa i tempi di consegna, i materiali utilizzati e le garanzie offerte.
- ⇒ Richiedi un sopralluogo: Durante il sopralluogo, l'installatore dovrà valutare l'idoneità del sito e confermare che i lavori possano procedere senza ostacoli tecnici.

In questa fase un suggerimento pratico consiste nell'adoperarsi per richiedere preventivi da più professionisti per confrontare prezzi, qualità dei materiali e tempistiche. Questo ti permetterà di scegliere l'opzione migliore per la tua CERS.

Sottoattività 6.2: collaudare il sistema e verifica l'allacciamento (v. casella n.17 del tabellone)

Una volta installati gli impianti, è necessario procedere con il collaudo e l'allacciamento alla rete elettrica. Questo passaggio serve a garantire che il sistema funzioni correttamente e sia conforme ai requisiti tecnici richiesti.

Fasi principali:

1. Collaudo dell'impianto

- Verifica il corretto funzionamento degli impianti installati.
- Controlla che la potenza prodotta corrisponda alle previsioni progettuali.
- Assicurati che tutti i dispositivi di sicurezza siano operativi.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

2. Allacciamento alla rete

- L'installatore deve coordinarsi con il distributore locale per completare l'allaccio alla rete.
- È necessario inviare al distributore la documentazione tecnica dell'impianto (fornita dall'installatore).
- Una volta completato l'allaccio, richiedi una conferma scritta da parte del distributore.

Focus importante: assicurarsi che l'allaccio sia effettuato in conformità alle regole tecniche del GSE per evitare ritardi nella presentazione della domanda di incentivo.

Sottoattività 6.3: presentare la domanda ufficiale al GSE (v. casella n.18 del tabellone)

Con il sistema installato e collegato alla rete, il passo finale è presentare la domanda di accesso agli incentivi attraverso il portale online del GSE. Questo processo può essere completato in autonomia o con l'aiuto di un esperto.

Come presentare la domanda:

1. Registrazione al portale GSE: accedi al sito ufficiale e crea un account per la tua CERS.
2. Compila la domanda: inserisci tutti i dati richiesti, tra cui:
 - Informazioni sull'associazione (forma giuridica, statuto, registrazione fiscale).
 - Elenco dei membri della comunità.
 - Dettagli tecnici degli impianti installati, come potenza, ubicazione e data di allaccio.

Allega la documentazione necessaria:

- Certificati di conformità dell'impianto.
- Contratti e documentazione dell'allaccio alla rete.
- Altri documenti richiesti dal GSE, specificati nelle linee guida tecniche.

Fra le risorse utili in questa fase, è bene sapere che il GSE mette a disposizione guide, slide e webinar per assisterti nella compilazione della domanda. Questi strumenti, disponibili al seguente [LINK](#), sono particolarmente utili per chiarire eventuali dubbi e garantire che la documentazione sia completa e corretta.

Un suggerimento pratico consiste nel porre attenzione al controllo attento di tutti i dati inseriti prima di inviare la domanda per evitare errori che potrebbero rallentare l'iter di approvazione.

7.

Settimo passo: strutturare un regolamento di Comunità ed espandere la CERS nel tempo con nuovi soci e nuovi impianti

Una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) non è solo un progetto tecnico, ma una realtà dinamica che cresce e si evolve nel tempo. Per garantire il suo successo a lungo termine, è necessario strutturare un Piano di Partecipazione chiaro e condiviso, definendo regole trasparenti per la gestione, coinvolgendo nuovi membri e pianificando l'espansione degli impianti.

Sottoattività 7.1: definisci le regole di gestione della CERS (v. casella n.19 del tabellone)

Per favorire una governance efficace e inclusiva, è fondamentale dotarsi di un regolamento di comunità. Questo documento rappresenta la guida operativa per tutti i soci e garantisce trasparenza nella gestione delle risorse e degli incentivi.

Punti chiave del regolamento di comunità:

- ⇒ **Redistribuzione degli incentivi:** stabilire criteri equi per l'utilizzo dei fondi provenienti dagli incentivi GSE. Ad esempio, una parte potrebbe essere reinvestita in nuovi impianti, mentre un'altra redistribuita ai soci.
- ⇒ **Decisioni collettive:** definire modalità di partecipazione democratica, come assemblee periodiche e votazioni per le decisioni principali.
- ⇒ **Contributi e responsabilità dei soci:** specificare eventuali contributi finanziari o in termini di tempo richiesti ai membri e i loro diritti e doveri.
- ⇒ **Strumenti di monitoraggio:** prevedere meccanismi per monitorare il funzionamento degli impianti e l'effettiva distribuzione dell'energia prodotta.

Un suggerimento pratico in questa fase consiste nel coinvolgere tutti i soci nella stesura del regolamento per garantire che rispecchi le esigenze di tutta la comunità. Puoi utilizzare piattaforme online collaborative per raccogliere feedback e proposte.

Sottoattività 7.2: promuovere l'ingresso di nuovi soci (v. casella n.20 del tabellone)

L'espansione della CERS è un obiettivo strategico per aumentarne la sostenibilità economica, l'efficienza energetica e il beneficio collettivo. Promuovere l'ingresso di nuovi membri richiede un piano di comunicazione mirato.

Azioni da intraprendere:

1. Racconta i benefici della CERS

- Evidenzia i vantaggi economici, come la riduzione dei costi energetici e la possibilità di accedere agli incentivi.
- Promuovi il valore ambientale e sociale della partecipazione, come il contributo alla transizione ecologica e al rafforzamento della comunità locale.

2. Organizza eventi informativi

- Pianifica incontri pubblici, webinar o visite agli impianti per mostrare i risultati ottenuti.
- Coinvolgi i media locali per amplificare la visibilità del progetto.

3. Crea materiali promozionali

- Realizza brochure, infografiche e video esplicativi per raggiungere un pubblico più ampio.
- Sfrutta i social media per condividere aggiornamenti e successi della CERS.

Focus importante: assicurarsi che il regolamento preveda criteri chiari per l'ingresso di nuovi soci, come la disponibilità di quote energetiche o il contributo richiesto per l'adesione.

Sottoattività 7.3: pianificare l'installazione di nuovi impianti (v. casella n.21 del tabellone)

Man mano che la CERS si espande, sarà necessario pianificare l'installazione di nuovi impianti per soddisfare la crescente domanda energetica e sfruttare al meglio le risorse disponibili.

Fasi principali:

1. Valuta i fabbisogni energetici

- Analizza i consumi dei nuovi soci per capire quanta energia aggiuntiva sarà necessaria.
- Identifica eventuali picchi di domanda per pianificare impianti adatti.

2. Individua i siti idonei

- Verifica la disponibilità di superfici adeguate, come tetti di edifici pubblici o terreni agricoli.
- Considera l'installazione di tecnologie diverse, come fotovoltaico, eolico o biomasse, in base alle risorse locali.

3. Cerca nuove fonti di finanziamento

- Valuta la possibilità di accedere a ulteriori incentivi pubblici o di coinvolgere investitori privati.
- Predisponi una parte degli incentivi già ricevuti per finanziare l'espansione.

Un suggerimento pratico in questa fase è di predisporre un cronoprogramma dettagliato per la realizzazione dei nuovi impianti e condividerlo con tutti i soci per mantenere alta la trasparenza e il coinvolgimento. Espandere una CERS, infatti, richiede visione, partecipazione attiva e una gestione strategica delle risorse. Ogni nuovo socio o impianto rappresenta un passo avanti verso una comunità più sostenibile, inclusiva e resiliente.

Vai al tabellone ludico
"CERS in 21 fasi"

Prossimi eventi 2025



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO



Centro Italia
Azienda Speciale della Camera di Commercio
Rieti Viterbo

Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali: un percorso verso la transizione energetica

Un ciclo di 4 incontri per esplorare le opportunità e le soluzioni innovative legate alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERs), con approfondimenti pratici e laboratori dedicati.

PROGRAMMA

Corso di formazione online gratuito COMANAGE «Corso base sulle Comunità Energetiche» [\(LINK\)](#)
Fornisce una guida generale sui principi e le operazioni relative alle Comunità Energetiche. Dalla metà di febbraio 2025 tale corso sarà integrato con una lezione pratica sul tema dell'interazione con il GSE, (come accedere e utilizzare i contributi GSE per le energie rinnovabili condivise).

WEBINAR - Giovedì 22 maggio - ore 15:00 – 16:00

"Dialogo fra Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali"

Verso una mappatura delle competenze per l'apprendimento reciproco e la crescita delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali.

Luogo: ZOOM (*iscrizioni dal mese di aprile 2025*)

LABORATORIO IN PRESENZA - Giovedì 29 maggio - ore 15:00 – 17:00

"Dal progetto alla comunità"

Laboratorio pratico per costituire e far crescere una CERs.

Luogo: Viterbo (*iscrizioni dal mese di aprile 2025*)

LABORATORIO CONCLUSIVO IN PRESENZA - Martedì 24 giugno - ore 15:00 – 17:00

"Strategie e consolidamento delle CERs"

Laboratorio conclusivo per definire strategie e consolidare le CERs esistenti.

Luogo: Rieti (*iscrizioni dal mese di aprile 2025*)

Registrazioni agli eventi, da aprile 2025

Con il patrocinio di

IFEC ITALIAN FORUM OF
ENERGY COMMUNITIES

In collaborazione con:



comanage



Co-funded by
the European Union

The COMANAGE project has received funding from the LIFE Programme of the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or CINEA. Neither the European Union nor CINEA can be held responsible for them.



TRANSIZIONE ENERGETICA



Co-funded by
the European Union

comanage